

di Nicola Filippi

► PEIO

Il recentissimo via libera da parte della Commissione dei 12 alla norma di attuazione sul Parco dello Stelvio - che formalmente passa le funzioni di gestione dello Stato alle Province - ha dato la stura ad una serie di commenti favorevoli. I sindaci di Peio e di Rabbi mostrano «particolare soddisfazione» per l'importante documento. **Gli ambientalisti invece aspettano di «leggere il testo finale prima di dare un giudizio di merito sullo schema di decreto - spiega Salvatore Ferrari, presidente di Italia Nostra onlus di Trento - per noi è stata una prima volta storica, ma aspettiamo il documento finale per dire la nostra».**

All'incontro romano (avvenuto mercoledì) hanno partecipato una delegazione della Sat (rappresentata dal presidente Claudio Bassetti e Anna Facchini) e altre sei associazioni di protezione dell'ambiente (Cipra, Italia Nostra, Lipu, Mountain Wilderness, Pan-Èppaa e Wwf). «Il clima era molto positivo, di grande disponibilità - racconta ancora Salvatore Ferrari - come portatori di interesse, ognuno di noi ha avuto trenta minuti di tempo per spiegare le criticità ravvisate e ora aspettiamo di leggere il contenuto finale prima di dichiararci soddisfatti. Nel caso trovassimo ancora delle criticità siamo pronti ad attivare nuove iniziative pubbliche».

Angelo Dalpez (sindaco di Peio) e Lorenzo Cicolini (sindaco di Rabbi) invece si dichiarano soddisfatti per il testo del Parco Nazionale dello Stelvio che delega le funzioni amministrative statali alle Province. «Da diverso tempo seguivamo con particolare attenzione e aspettativa l'iter che ha portato all'importante passo per un parco, indubbiamente tra i più importanti d'Italia - spiegano Dalpez e Cicolini - ormai era fermo da oltre tre anni nelle linee programmatiche e negli



La Commissione dei 12 a Roma ha dato il via libera alle nuove funzioni di gestione sul Parco dello Stelvio

«Parco dello Stelvio, da oggi si apre una nuova sfida»

Soddisfatti i sindaci Dalpez di Peio e Cicolini di Rabbi per l'ok della Commissione dei 12. Ambientalisti in stand-by

indirizzi di promozione ambientale per la mancanza degli organi e dei comitati di gestione. Incontri e iniziative, non certo plateali, ci hanno portato a confrontarci periodicamente con gli assessori provinciali di riferimento e con i vertici della Commissione dei Dodici che ha licenziato l'importante documento».

Il testo - stando alle dichiarazioni dei due sindaci - va incontro «alle esigenze dei nostri territori, nella sua originale

funzione di ambiente, cioè di ambito disponibile ad un equilibrato utilizzo dei suoi abitanti». Il Parco Nazionale dello Stelvio «dovrà a livello locale darsi delle nuove, se non rinnovate, indicazioni per proseguire negli interventi di cura e valorizzazione del territorio».

Con il testo licenziato, concludono i due sindaci (che prima ringraziano gli organi provinciali e la Commissione dei Dodici con il suo presidente Lorenzo Dellai), «oggi si apre

una nuova sfida, anche per le popolazioni locali e per quanti ancora credono nell'area protetta come risorsa viva, che va ulteriormente valorizzata e salvaguardata. Le politiche ambientali che hanno immaginato per il passato di poter assicurare una tutela dell'ambiente attraverso l'esclusivo impegno pubblico, hanno mostrato tutti i loro limiti sia in fatto di risultati pratici come in fatto di coinvolgimento popolare».